

# La chiesa di Borgo Sacco piena zeppa di gente per l'Orchestra Haydn e il Coro Castelbarco Una musica emozionante per ricordare De Florian

di CORONA PERER

*ROVERETO - Chiesa di Sacco stipata per il concerto in ricordo di Silvio De Florian, indiscusso protagonista della cultura musicale roveretana. A rendergli omaggio l'orchestra sul cui podio salì più volte come direttore: la «Haydn», scesa a Rovereto insieme al presidente Franz von Walther. Ed è stata una serata di grande musica nella splendido tempio intitolato a San Giovanni Battista. Con la Haydn c'erano anche il Coro Polifonico Castelbarco di Avio, il soprano Maria Letizia Grosselli e il baritono Mattia Nicolini, diretti da Luigi Azzolini.*

*In programma uno spaccato di genio musicale roveretano (il non facile «Piccolo Requiem» di Renato Dionisi) e l'emozionante, intimo e raccolto Requiem che fu composto da Gabriel Fauré nel 1887. Con quest'opera (la n. 48 del suo repertorio) il compositore francese sconvolse in qualche modo la tradizione dei Requiem che ripulì della visione drammatica del Giudizio divino per riportarla in una dimensione più intima e confidente.*

*La versione magistralmente cantata dal coro polifonico di Avio (e altrettanto impeccabilmente diretta dal maestro Azzolini) è quella che Fauré pen-*

*sò con arpa e organo.*

*Nato ad Arco nel 1908, Silvio De Florian respirò musica sin da bambino: il padre era direttore di banda e organista. Iniziò da giovanissimo lo studio del violino e si diplomò al Conservatorio di Parma passando poi alla musica corale e alla direzione di coro. Violinista e violista, fu figura tipica di una stagione pittoresca della storia di Rovereto. Fu direttore della Banda Cittadina e tra i primi a concepire l'unione tra formazioni orchestrali e bandistiche. Fu anche direttore della Banda di Trento, salendo più volte sul podio dell'Orchestra Haydn. Come maestro di coro raggiunse l'apice della carriera dirigendo i complessi di Santa Cecilia a Roma e dell'Angelicum a Milano e collaborando con Arturo Benedetti Michelangeli nei corsi di perfezionamento in teoria e solfeggio che si tenevano ad Arezzo.*

*Il concerto di Sacco intendeva rendere omaggio alla sua solerte attività di Presidente dell'Associazione Filarmonica tra il '76 e l'89. «Un presidente appassionato, un grande professionista della musica», ha ricordato il presidente della Haydn prima di dare il via al concerto che ha esaltato l'insieme corale del Polifonico di Avio, che dal 1985 è diretto proprio da Luigi Azzolini salito l'altra sera sul podio della Haydn, come fece De Florian ai suoi tempi.*



Il concerto di Borgo Sacco